

**CONCORSO "WELFARE, CHE IMPRESA!"**

Spopolano le idee a vocazione sociale

Premi a progetti innovativi che favoriscono coesione e generano occupazione

ROMA. Ripensare il sistema di Welfare sperimentando nuovi servizi capaci di rigenerare il tessuto sociale, questa è la sfida che viene lanciata anche quest'anno con la terza edizione del concorso per idee "Welfare, che impresa!". Le Startup sociali – già costituite o da costituire – sono chiamate a presentare progetti innovativi orientati a favorire la coesione, lo sviluppo sociale e il fare rete.

I cambiamenti demografici, sociali e culturali che hanno interessato il Paese negli ultimi anni, hanno determinato la necessità di ripensare il sistema di welfare, per renderlo capa-

ce di garantire le condizioni di un benessere non solo economico, ma anche sociale. In questo scenario le imprese sociali, organizzate secondo una pluralità di nuovi modelli, possono fornire un contributo importante al benessere generale della società.

Il concorso "Welfare, che Impresa!" è promosso da Fondazione Italiana Accenture, Fondazione Bracco, Fondazione Snam e Ubi Banca, a cui si unisce quest'anno Fondazione con il Sud. È confermato anche per questa edizione il contributo scientifico di Aiccon e del Politecnico di Milano

– Tiresia, e la partnership tecnica degli incubatori PoliHub, SocialFare e Campania NewSteel, a cui si aggiungono Hubble-Acceleration Program e G-Factor, novità del 2019. Il concorso premierà i quattro migliori progetti nei seguenti ambiti: agricoltura sociale; valorizzazione e cura del patrimonio culturale, paesaggistico e dell'ambiente; servizi alla persona e – per la prima volta – circular economy. I progetti dovranno generare impatto sociale e occupazionale, avere una connotazione for-

temente tecnologica, creare rete sul territorio, essere scalabili, replicabili

ed economicamente sostenibili.

Ciascuno dei quattro progetti vincitori riceverà 20.000 euro, 4 mesi di incubazione/accelerazione presso uno degli incubatori partner, per un valore complessivo di 5.000 euro, e 50.000 euro di finanziamento a tasso zero. Elemento distintivo della terza edizione è la presenza di incubatori distribuiti su tutto il territorio nazionale, che consentirà ai vincitori di scegliere al meglio il percorso di incubazione/accelerazione più adatto alle proprie esigenze.

Novità importante di quest'anno è l'apertura della call anche alle Star-

tup sociali non ancora costituite, le quali avranno 6 mesi di tempo a partire dalla selezione dei progetti vincitori per formalizzare la costituzione. Inoltre, nella prospettiva di rendere il concorso inclusivo e attrattivo per tutti i soggetti interessati alle

tematiche del Terzo Settore, la partecipazione è estesa a tutti i candidati, senza limiti di età.

Le idee progettuali possono essere inviate fino al 18 aprile 2019. Per leggere il bando completo: welfarecheimpresa.ideatre60.it

► 5 marzo 2019

